

Pesaro 4 Aprile 1944-XXII

Questo Comando compie il dovere di prospettare la estrema gravità della situazione nella quale è caduta la Provincia di Pesaro in questi ultimi giorni in virtù della simultanea attività sviluppata dalle bande partigiane, attività che, essendo già preoccupante e seria è divenuta oggi inaffrontabile per l'allarmante moltiplicarsi degli attacchi in forze nelle zone montane da dove vanno già estendendosi in quelle collinose degradanti al mare, nella pianura e finanche a spingersi nelle immediate vicinanze dei centri costieri.

I partigiani divenuti baldanzosi dall'esito ovunque favorevole delle loro ormai innumerevoli azioni di sorpresa, operano sfacciatamente ovunque mantenendo e spargendo disordine e terrore, depredando chiunque ed impedendo e pregiudicando completamente la vita provinciale e le sue comunicazioni. In sostanza tutta la zona montana può considerarsi così sotto il pratico controllo dei ribelli che sentendosi al sicuro per la constatata esiguità delle nostre forze divengono ogni giorno più aggressivi ed audaci. Si citano, a comprova di quanto sopra, fra i tantissimi altri i seguenti fatti per dare l'esatta sensazione del pericolo incombente contro il quale trovi immediata attuazione ogni misura da adottarsi e affinché questo Comando sia sollevato dalla responsabilità col rendere pienamente edotte le superiori autorità sulla oltremodo grave situazione attuale della Provincia:

S. AGATA FELTRIA - 300 ribelli bene armati ed equipaggiati ripetono per la terza volta scorrerie nella cittadina e nei dintorni, saccheggiano, rapinano privati negozi e cascinali effettuando sparatorie. Catturano 25 militari dell'Esercito Repubblicano, carabinieri ed agenti di P.S. terrorizzando la popolazione cui viene distribuita infine parte del grano e dei generi predati. Ripetute richieste di rinforzi non possono essere asssecondati.

NUOVA FELTRIA. Fortissimi nuclei partigiani si aggirano nelle immediate vicinanze operando ruberie ed esternando propositi aggressivi contro zone minerarie solfifere di Peticara.

PENNABILLI. id. id.

X PEGLIO. 60 armati partigiani effettuate sparatorie saccheggiano case e negozi.

MACERATA FELTRIA. Sparatorie saccheggi ed aggressioni effettuati ad opera di forti reparti partigiani.

URBINO. Gruppi armati di ribelli rapinano numerosi coloni di viveri denaro e bestiame ovino e bovino.

FRONTONE. Fortissimi reparti ribelli dominano il paese e dintorni e tutte le vie di accesso che sono sbarrate da armi automatiche su postazioni fisse. Sono in corso opere stabili di fortificazioni dopo il recente scontro armato che è costato vari prigionieri e feriti alle forze di P. S. e fascisti. La popolazione terrorizzata è sotto il coprifuoco partigiano fissato alle ore 18.

In molte altre località della pianura Metaurense, delle colline prossime al mare forze partigiane isolate e talvolta numerose appaiono per compiere ruberie e forzate requisizioni. A Fano, ieri sera sono state lanciate bombe nella Caserma Paolini ove si registrano 6 feriti gravi. La propaganda a mezzo volantini, stampe, scritte murali ecc. è ad un culmine mai finora raggiunto. La maggior parte delle case e dei muri in molte località è coperta da scritte partigiane. La situazione richiede immediate misure con invio di uomini e mezzi adeguati all'ampio territorio provinciale da epurare.

100 Segr.  
6/4/44

alt.  
A

Faint, illegible text, possibly bleed-through from the reverse side of the page. The text is too light to transcribe accurately.

Vertical strip of paper or tape on the left side of the page, partially covering the main text. It contains some faint markings and appears to be a repair or a separate piece of paper.

Handwritten markings in the bottom right corner, including the number "1000" and some illegible scribbles.